

Deliberazione della Giunta Regionale 20 aprile 2017, n. 40-4919

Fondazione Ermanno Medana Onlus avente sede nel Comune di Inverio (NO). Scioglimento del Consiglio di Amministrazione e nomina del Commissario straordinario.

A relazione dell'Assessore Ferrari:

Con D.D. n. 9 del 28/02/2002, adottata dal Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale - Direzione regionale Politiche Sociali, è stata riconosciuta l' idoneità all'iscrizione nel Registro regionale centralizzato delle persone giuridiche di diritto privato della Fondazione Ermanno Medana Onlus con sede in Inverio (NO) (nel seguito: Fondazione), già Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza, denominata "Pie Istituzioni Inveriesi Ermanno Medana", ed è stato, contestualmente, adottato lo statuto proposto dalla Fondazione medesima.

La Fondazione, ai sensi dell'art. 3 (Finalità) dello statuto vigente, *"opera esclusivamente in ambito regionale, non ha scopo di lucro e si prefigge di prestare ospitalità ed assistenza a persone anziane o bisognose o inabili al lavoro e, eccezionalmente, a adulti incapaci di mantenersi ed accudirsi autonomamente (...)* ed, ai sensi dell'art. 7 di tale statuto, è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, il quale dura in carica cinque anni ed è composto di sette membri, compreso il Presidente, come di seguito indicato:

"(...)

- *quattro consiglieri nominati dal Consiglio comunale di Inverio,*
- *un consigliere nominato dal Consiglio Pastorale della parrocchia dei S.S. Pietro e Paolo di Inverio,*
- *un consigliere eletto dall'assemblea degli iscritti all'Albo dei Volontari, scelto tra gli stessi con le modalità di cui all'art. 6 del presente Statuto,*
- *è membro di diritto il Parroco pro-tempore della parrocchia di S. Pietro e Paolo di Inverio od un suo delegato (...)"*.

Preso atto:

- della nota del Comune di Inverio, datata 22/02/2017, con la quale venivano comunicate le dimissioni di tre membri del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, di nomina sindacale, e trasmesse le relative lettere di dimissioni;
- della comunicazione mail del Responsabile di Struttura della Fondazione, datata 15/03/2017, con la quale venivano comunicate le dimissioni di complessivi cinque membri su sette del Consiglio di Amministrazione, di cui i tre sopraindicati di nomina sindacale;
- della nota del Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, datata 24/02/2017, avente ad oggetto "richiesta surroga dei consiglieri dimissionari", indirizzata ai soggetti tenuti, ai sensi dell'art. 12.2 dello statuto vigente, a provvedere alla surrogazione straordinaria;
- della successiva nota del Comune di Inverio, datata 17/03/2017, con la quale il Sindaco - richiamando alla base delle dimissioni di alcuni consiglieri *"diverse difficoltà di gestire la fondazione"* e l'*"assenza di un sentiment di serenità e fiducia diverse nell'Istituzione"* - comunicava l'impossibilità di individuare nuovi candidati disponibili a partecipare al Consiglio di Amministrazione della Fondazione e richiedeva il commissariamento straordinario della stessa, finalizzato a ristabilire un equilibrio interno nelle attività di ordinaria amministrazione propedeutico alla ricostituzione di un nuovo Consiglio di Amministrazione;
- della nota della Parrocchia S.S. Pietro e Paolo di Inverio - Diocesi di Novara, datata 07/04/2017, con la quale il Parroco pro-tempore comunicava che il Consiglio Pastorale della suddetta Parrocchia *"ha ritenuto non opportuno procedere per il momento con la nomina di un nuovo consigliere in sostituzione del dimissionato (...)"*;

- della nota dell'Associazione "Una mano per l'anziano", datata 05/04/2017, con la quale si comunicava che *"i volontari non ritengono per il momento di esprimere un nuovo consigliere (...)*.

Evidenziato, da quanto sopra riportato, che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è privo del numero legale per funzionare e deliberare a causa delle dimissioni di cinque membri su sette e che i soggetti tenuti, da statuto, a provvedere alle relative surroghe hanno espresso il loro intendimento a non procedere in tal senso.

Evidenziato inoltre che, già nello scorso settembre 2016, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione mancava del numero legale per funzionare e deliberare a causa delle dimissioni di due membri di nomina sindacale e della revoca, da parte del Sindaco del Comune di Inverigo, degli altri due membri di propria nomina; situazione sanatasi solo a seguito delle nuove nomine effettuate dal Sindaco con decreto n. 5384 del 28/09/2016 e successiva deliberazione di insediamento del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 10/10/2016.

Vista la L.R. 29 ottobre 2015, n. 23, articolo 8, comma 1, con la quale è stato attuato, in capo alla Regione, il processo di riallocazione di talune funzioni già esercitate dalle Province e dalla Città Metropolitana, anche ai sensi della L.R. 1/2004, indicate in un apposito allegato A), tra le quali, con riferimento alle persone giuridiche di diritto privato che hanno ottenuto il riconoscimento in seguito alla trasformazione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza, *"(...) controllo pubblico, ai sensi degli articoli 23 e 25 del codice civile, (...) compresi lo scioglimento del Consiglio di amministrazione e la nomina del commissario straordinario"*.

Visto l'articolo 6, comma 5 del D.L. 78/2010 convertito dalla L. 122/2010 in base al quale la Fondazione, in quanto organismo pubblico con personalità giuridica di diritto privato, deve provvedere ad adeguare il proprio statuto al fine di assicurare che l'organo di amministrazione sia costituito da un numero non superiore a cinque componenti.

Preso atto dell'ulteriore nota del Comune di Inverigo, n. 0002268 del 11/04/2017, avente ad oggetto la trasmissione dell'unica candidatura pervenuta, a seguito di avviso pubblico, per l'assunzione dell'incarico di Commissario straordinario della Fondazione, prodotta dal sig. Michele Crescentini.

Considerato che occorre garantire la continuità assistenziale ed un adeguato livello di prestazioni a favore della popolazione anziana ospitata presso l'I.P.A.B.

Richiamata la D.G.R. n. 1-3615 del 31/07/2001 "D.P.R. 10.02.2001, n. 361. Semplificazione dei procedimenti relativi alle persone giuridiche private. Procedure e competenze.", ed, in particolare, il paragrafo "Controllo e Vigilanza" il quale attribuisce alla Giunta la nomina del Commissario straordinario ai sensi dell'art. 25 del cod. civ.

Richiamata la D.G.R. n. 26-4605 del 24/09/2012 che determina, in via transitoria, sino all'emanazione di organica normativa regionale in materia di II.PP.A.B. l'indennità di carica a favore dei commissari straordinari di tali Istituzioni nelle misure di Euro 450,00, Euro 650,00 ed Euro 1.000,00 mensili, al lordo delle ritenute di legge, in relazione all'attività dell'I.P.A.B., alle sue risorse finanziarie ed all'impegno richiesto al Commissario, da porre a carico del bilancio dell'Istituzione commissariata.

Ritenuto di applicare per l'individuazione dell'indennità a favore del Commissario straordinario della Fondazione - derivante, come sopra detto, dal processo di privatizzazione dell'originaria I.P.A.B. "Pie Istituzioni Inverigesi Ermanno Medana" - le misure di cui alla suddetta

D.G.R. n. 26-4605 del 2012 e, dunque, di considerare congrua, vista la tipologia della Fondazione e l'impegno richiesto, l'erogazione di una indennità di Euro 650,00 mensili, al lordo delle ritenute di legge, da porre a carico del bilancio della Fondazione commissariata.

Ritenuto necessario ed urgente nominare il sig. Michele Crescentini, quale Commissario straordinario della Fondazione Ermanno Medana Onlus con sede in Invorio (NO), per la durata di sei mesi dalla data di approvazione del presente provvedimento, o sino alla ricostituzione del Consiglio di Amministrazione, se antecedente, con il mandato di:

- 1) provvedere alla gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione, con mandato generale volto ad adottare tutti gli atti necessari a garantire un adeguato livello di prestazioni a favore della popolazione anziana ospite presso la struttura,
- 2) procedere alla modifica dello statuto della Fondazione, approvato con D.D. n. 9 del 28/02/2002, ed, in particolare, alla revisione della norma statutaria inerente la composizione del Consiglio di Amministrazione della stessa, al fine di renderlo conforme alla normativa vigente in materia,
- 3) dato adempimento al punto 2, ricostituire il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, procedendo, laddove necessario e nel rispetto della normativa vigente, alla regolarizzazione degli atti adottati dallo stesso.

In merito allo sviluppo ed esito del proprio mandato, il Commissario straordinario deve produrre una relazione a metà mandato ed una finale da trasmettere alla Direzione regionale Coesione Sociale.

Dato atto che la competente Direzione regionale - fermo il rispetto di quanto previsto in materia di incompatibilità di incarichi ai sensi del Capo V del D.Lgs. n. 39 del 08/04/2013 - ha acquisito agli atti la dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità, presentata dal sig. Michele Crescentini, ai sensi dell'art. 20 del citato decreto, la quale costituisce condizione per l'acquisizione di efficacia dell'incarico oggetto della presente deliberazione.

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopraesposte;

vista la legge n. 6972/1890;

visto il D.P.R. n. 9/1972;

visto il D.P.R. n. 616/1977;

visto il D.Lgs 207/2001;

vista la legge regionale n. 1 del 08/01/2004;

visto l'art. 6, comma 5 del D.L. 78/2010 convertito dalla L. 122/2010;

vista la L.R. 29 ottobre 2015, n. 23;

visto l'art. 25 del Cod. Civ.;

visti gli atti;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

attestata la regolarità amministrativa della presente deliberazione, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

attestato che la presente deliberazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Regione;

delibera

- di sciogliere, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della L.R. 23/2015, l'attuale Consiglio di Amministrazione della Fondazione Ermanno Medana Onlus con sede in Invorio (NO);

- di nominare il sig. Michele Crescentini, quale Commissario straordinario della Fondazione Ermanno Medana Onlus con sede in Invorio (NO), per la durata di sei mesi dalla data di approvazione del presente provvedimento, o sino alla ricostituzione del Consiglio di Amministrazione, se antecedente, con il mandato di:

- 1) provvedere alla gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione, con mandato generale volto ad adottare tutti gli atti necessari a garantire un adeguato livello di prestazioni a favore della popolazione anziana ospite presso la struttura,
- 2) procedere alla modifica dello statuto della Fondazione, approvato con D.D. n. 9 del 28/02/2002, ed, in particolare, alla revisione della norma statutaria inerente la composizione del Consiglio di Amministrazione della stessa, al fine di renderlo conforme alla normativa vigente in materia,
- 3) dato adempimento al punto 2, ricostituire il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, procedendo, laddove necessario e nel rispetto della normativa vigente, alla regolarizzazione degli atti adottati dallo stesso;

- di determinare l'indennità di carica a favore del Commissario straordinario nella misura di Euro 650,00 mensili, al lordo delle ritenute di legge, a carico del bilancio della Fondazione commissariata.

In merito allo sviluppo ed esito del proprio mandato, il Commissario straordinario deve produrre una relazione a metà mandato ed una finale da trasmettere alla Direzione regionale Coesione Sociale.

Contro la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010. Il contenuto della stessa sarà pubblicato nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 22, lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e s.m.i..

(omissis)